

Corso di
'Tecniche Performative per le Arti Visive'
prof. Italo Zuffi, a.a. 2020-2021



Chris Burden, *Doomed*, Museum of Contemporary Art of Chicago, 1975

CONTENUTI

Il corso di Tecniche Performative (svolto in collaborazione e in dialogo con la prof. Margherita Morgantini) vuole orientare in un'esplorazione del medium della performance intesa come

una modalità attraverso cui porsi, dal vivo e intenzionalmente, in una relazione con altri soggetti attivi (un pubblico).

Le lezioni sono sia teoriche (visione e analisi di esempi di uso della performance come mezzo espressivo) che pratiche (esercizi di movimento, scrittura e disegno, uso della

voce). Se la condizione performativa è consapevolezza di trovarsi in una condizione 'esposta', il corso fornirà indicazioni su come:

- 1) individuare il contenuto di ciò che si desidera manifestare, comprenderlo e articolarlo con chiarezza
- 2) organizzare i passaggi necessari ad agire in presenza di un pubblico, creando con questo una relazione nella condivisione di uno stesso piano temporale
- 3) esercitare il corpo all'espressione e al mantenersi presenti a sé e all'altro.

L'obiettivo è che lo/la studente possa giungere a ideare, realizzare e presentare, individualmente o in gruppo, attraverso un lavoro di graduale avvicinamento, sperimentazione e comprensione del mezzo espressivo della performance, uno o più lavori dal vivo. Così come per gli anni precedenti, lavoreremo a una presentazione finale pubblica dei progetti sviluppati nell'ambito del corso.

TEMI:

Lavoro di gruppo e attivazione di processi collaborativi.

La gestualità.

La posizione di osservatore e quella di osservato.

La traslazione nello spazio.

Dato personale e narrazione.

Concetti di effimero e di persistente.

Memoria, rabbia, sedimentazione.

ESAME

In sede d'esame si valuterà

- la frequenza e partecipazione attiva alle lezioni
- la presentazione di almeno un lavoro dal vivo (preparato individualmente oppure in gruppo)
- la produzione e discussione di una tesina (su un tema da concordare e che sia in relazione alla propria pratica e ai progetti realizzati)
- la conoscenza di uno o più testi dalla bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

- Giorgio Agamben: *Pulcinella ovvero Divertimento per li ragazzi*, Nottetempo 2015
- Thomas Bernhard: *Un bambino*, Adelphi 1994
- Nicolas Bourriaud: *Estetica relazionale*, postmedia 2010
- Michele Di Stefano e Margherita Morgantini: *Agenti autonomi e sistemi multiagente*, Quodlibet 2012
- Andrea Fraser: *Texts, Scripts, Transcripts*, Walther König 2013 (oppure altri testi di Fraser)
- Chiara Guidi: *La voce in una foresta di immagini invisibili*, Nottetempo 2017
- Sven Lütticken: *General performance*, saggio online in Eflux n. 31, gennaio 2012
- Kinkaleri: *Kinkaleri 2001-2008: La scena esausta*, ubulibri 2008
- Giovanni Pascoli: *Il fanciullino* (e il saggio di Giorgio Agamben), Nottetempo 2012
- Giovanna Zapperi: *L'artista è una donna*, Ombre Corte 2014